

COMUNE DI ANCONA**ACCORDO PER LA DISCIPLINA DEGLI ASPETTI GIURIDICI ED ECONOMICI CONSEGUENTI ALLA RIDUZIONE STABILE DELLA DOTAZIONE ORGANICA DEL PERSONALE DI QUALIFICA DIRIGENZIALE**

LA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA

E

LA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE SINDACALE

Tra le parti in epigrafe riportate

PREMESSO:

- CHE il Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale Dirigente vigente dall'1.1.1999 a tutto il 31.12.2001 è stato determinato nel suo ammontare complessivo secondo le risultanze del prospetto riportato dall'Allegato "A" CCAL del 7.3.2001;

- CHE, in particolare, con l'ammontare complessivo del predetto Fondo della Dirigenza a tutto il 31.12.2001 si finanziava la retribuzione di posizione e di risultato del personale Dirigente di ruolo in servizio pari a n. 33 e n. 2 dirigenti assunti a tempo determinato;

- CHE, per le annualità successive al 31.12.2001, in ordine alle dinamiche di costituzione e gestione del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale Dirigente l'Amministrazione dava analitica informativa circa i criteri di gestione del fondo alle OO.SS. della Dirigenza nell'incontro del 19.12.2003, pervenendo alla distinzione tra personale di ruolo e dirigenti con incarico a tempo determinato, fornendo nel contempo n. 5 allegati, che sono stati congiuntamente valutati nella successiva riunione del 28.1.2004, risultando sostanzialmente condivisi, come risulta dal relativo verbale della riunione;

[Handwritten signatures and initials]

- CHE con note del 20.12.2005 e del 13.10.2005, le OO.SS. della Dirigenza hanno proposto l'approvazione di nuovi criteri di costituzione e gestione del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale Dirigente a valere dall'1.1.2002;

- CHE l'Amministrazione sta gradualmente procedendo alla revisione generale della struttura organizzativa dell'Ente secondo le modalità e per le finalità espresse nel progetto di revisione generale della struttura organizzativa, presentato alle OO.SS. Dirigenza nella riunione del 30.9.2005 e già fatto oggetto di intesa con le OO.SS. del personale di Categoria nell'ambito del CCIA sottoscritto in via definitiva in data 30.12.2005;

- CHE, in particolare, nell'ambito del suddetto processo di riorganizzazione dell'Ente formalmente avviato con la D.G. n. 765 del 30.12.2004 con effetti dall'1.1.2005, assume particolare e strategica rilevanza, sia ai fini di una maggiore razionalizzazione dell'ordinario assetto organizzativo della Dotazione Organica sia ai fini del contenimento della spesa di personale stabilmente imposto dall'art. 91 del D.Lgs. 267/2000 e dalle Leggi Finanziarie degli anni 2003-2005, la stabile riduzione dei posti di D.O. relativi a posizioni Dirigenziali con revisione degli interni assetti organizzativi e la contestuale attivazione strategica di Posizioni Organizzative per il personale delle Categorie;

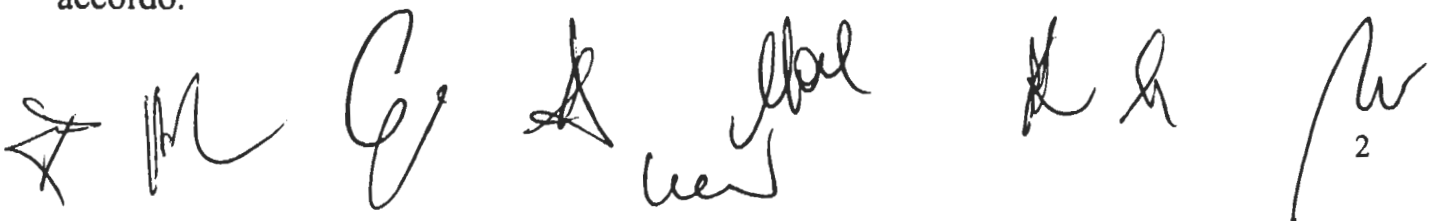
- CHE la specifica esigenza organizzativo-gestionale da ultimo rilevata è stata formalizzata in sede di CCIA Personale delle Categorie siglato in via definitiva il 30.12.2005 con un rilevante incremento delle disponibilità del Fondo da destinarsi al finanziamento delle Posizioni Organizzative;

- Che in pari data è stato altresì sottoscritto l'accordo definitivo per la attribuzione di risorse aggiuntive al personale di qualifica dirigenziale con effetto dalla data di applicazione del nuovo sistema di determinazione dell'indennità di posizione (1.1.2003)

- CHE, anche alla luce delle disposizioni recate dalla L. Fin. 2006 in ordine alla riduzione della spesa del personale, persiste l'opportunità di dare esecuzione all'avviato processo di riorganizzazione dell'Ente nei termini sopra esposti;

SI CONVIENE

Le premesse considerazioni costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.



2

A) CONDIVISIONE DEGLI OBIETTIVI ORGANIZZATIVI.

Le parti condividono gli obiettivi organizzativi e gestionali riportati dall'Allegato "A" alla presente intesa, fermo restando che i processi di riorganizzazione in esso previsti saranno oggetto di verifica ai fini della contrattazione ai sensi dell'art. 26 commi 3 e 6 del CCNL 23.12.1999.

B) RICOGNIZIONE RISORSE DEL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DELLA DIRIGENZA.

Fermo restando il Fondo così come costituito per il periodo antecedente al 31.12.2004, le parti convengono di procedere, a decorrere dall'1.1.2005, alla ricognizione delle complessive risorse del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente in servizio, unitariamente considerato a prescindere dalla natura giuridica del rapporto di impiego, con incarico di Direttore di Area, di Dirigente di Servizio, di Dirigente di Progetto, sulla scorta dei seguenti criteri:

1) confluiscono nel Fondo le risorse destinate dall'Ente alla remunerazione della retribuzione di posizione e di risultato relative ad incarichi dirigenziali in favore di dirigenti reclutati a tempo determinato su posti ordinari di D.O.. A seguito di tale operazione il fondo si riferirà quindi a tutte le posizioni dirigenziali previste dalla dotazione organica, considerando per i direttori di area anche la eventuale titolarità di uno o più servizi ai sensi dell'assetto organizzativo consolidato e vigente, indipendentemente dal fatto che le stesse siano ricoperte da dirigenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato;

2) le risorse relative alle posizioni di organico, come sopra individuate, ricoperte mediante incarichi esterni a tempo determinato, saranno temporaneamente accantonate per tutta la durata dell'incarico e destinate a retribuire detto personale a termine; la remunerazione dei dirigenti assunti *extra dotationem* ai sensi dell'art. 110, comma 2 del D.Lgs. 267/2000, graverà sul bilancio dell'Ente e non sul Fondo della Dirigenza;

3) a) il Fondo così costituito si riduce, nei limiti del solo importo della retribuzione di posizione, nel caso di cessazione del rapporto di lavoro dirigenziale con stabile riduzione del posto dalla Dotazione Organica, in misura correlata alla soppressione o riduzione del livello quali-quantitativo delle funzioni del Dirigente cessato dal servizio. La verifica dell'incidenza delle funzioni residue e dell'entità delle risorse da mantenersi sul fondo è effettuata a seguito di contrattazione.



b) le quote relative alla retribuzione di posizione che residuano per effetto delle cessazioni dal servizio con soppressione del posto intervenute in corso d'anno concorrono a costituire la disponibilità finanziaria per la corresponsione della retribuzione di risultato. Nel caso in cui si sia pervenuti alla risoluzione consensuale del rapporto con corresponsione dell'indennità supplementare di cui all'art. 17 ccnl 23.12.1999, dette somme costituiscono economia di spesa per le quote residue relative all'anno in corso e tornano nella disponibilità del Fondo dal 1° Gennaio dell'anno successivo.

4) il Fondo va altresì annualmente integrato delle seguenti quote a seguito della cessazione dei dirigenti di ruolo in servizio, con decorrenza dalla data stessa di cessazione :

- R.i.a;
- maturato economico;
- posizione conglobata (€ 3.356,97 relativamente ai posti di organico della qualifica dirigenziale stabilmente soppressi successivamente all'1.9.2001);
- eventuali alti elementi dovuti a norma del CCNL.

5) annualmente, previa verifica con le OO.SS. della sussistenza delle condizioni previste dal CCNL, possono essere assegnate al Fondo della Dirigenza ulteriori quote a titolo di:

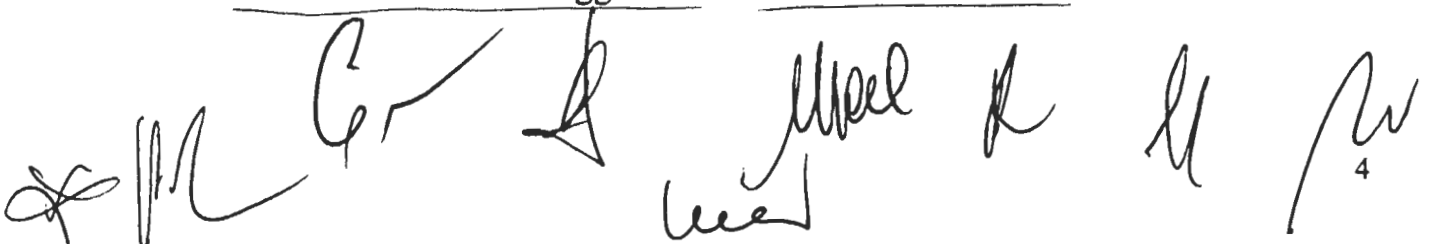
- integrazione ex art. 26, comma 5°, CCNL 23.12.99 (quota 6% delle economie derivanti dalla soppressione stabile di posti di organico al netto degli importi di cui al precedente punto numero 4). Le integrazioni eventualmente attribuite a tale titolo avranno decorrenza dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello in cui si è verificata la riduzione di organico;
- quote aggiuntive ex art. 26, comma 3°, CCNL 23.12.1999, per operazioni di riorganizzazione, ecc... La decorrenza dell'integrazione viene stabilita in sede di trattativa unitamente alla quantificazione delle risorse;

6) può essere annualmente confermata e quindi mantenuta nel Fondo l'integrazione ex art. 26, comma 2°, CCNL citato, (1,2 % monte salari 1997).

Le risorse del Fondo debbono essere integralmente utilizzate. All'inizio di ogni anno, in sede di verifica della costituzione del Fondo, l'Amministrazione presenterà il consuntivo dettagliato delle somme effettivamente erogate l'anno precedente.

→ Le disponibilità finanziarie derivanti dalle cessazioni dal servizio saranno in parte impiegate per retribuire, sotto forma di indennità di risultato l'eventuale e transitorio esercizio di funzioni aggiuntive o incarichi *ad interim* che si fossero resi

LIMITE 51%
P.3 60/1



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller ones on the right, with a small number '4' at the bottom right.

→ data otto
→ " effettivo esercizio

necessari a seguito dell'attuazione dei processi di riorganizzazione, per il periodo intercorrente dalla data di conferimento dei nuovi ed aggiuntivi compiti fino alla soppressione del posto di organico ed alla riassegnazione in tutto o in parte delle funzioni, con conseguente verifica della misura dell'indennità di posizione dei dirigenti interessati. La misura dell'indennità di risultato da accantonare e corrispondere a tale specifico scopo è determinata di volta in volta in ragione percentuale comunque non superiore al 20% dell'indennità di posizione, prevista per la posizione dirigenziale temporaneamente ricoperta. → quale

Tale indennità verrà percepita fino al 1° gennaio successivo per le cessazioni dal servizio intervenute nel primo semestre, e fino al 1° luglio successivo per quelle del 2° semestre. Trascorsi tali termini senza che siano state ricalcolate le indennità di posizione (cd. Ripesatura), e fino all'effettivo espletamento di detto ricalcolo, l'indennità provvisoria percepita di cui al precedente capoverso verrà incrementata di un ulteriore 25%.

Tali criteri retributivi saranno applicati anche per l'esercizio temporaneo di funzioni a seguito di attivazione di nuovi compiti o servizi non rientranti nell'assetto degli incarichi dirigenziali consolidato o comunque di compiti non compresi nella posizione dirigenziale ricoperta fino alla definitiva assegnazione e valutazione ai fini della determinazione dell'indennità di posizione.

C) RETRIBUZIONE DI POSIZIONE DEI DIRETTORI DI AREA

Le parti confermano quanto già concordato nell'accordo sottoscritto il 10 gennaio 2005 circa la diversificazione della retribuzione di posizione dei Direttori di Area a valere dall'1.1.2005, e convengono di istituire una nuova fascia retributiva del valore di €. 38.700,00 corrispondente, con arrotondamento, all'importo di €. 75.000.000 di cui all'art. 7 punto 7.2.3 del CCAL 7.3.2001, al netto degli adeguamenti obbligatori previsti dal CCNL 22.2.2006.

I criteri per la diversificazione della fascia e per la attribuzione del nuovo livello di retribuzione di posizione saranno definiti a seguito di separata procedura di concertazione.

D) RIPESATURA DELLE POSIZIONI DIRIGENZIALI.

Le parti convengono in ordine all'opportunità di procedere entro il 31/10/2007 nei modi previsti dal CCNL ad una nuova ripesatura delle posizioni dirigenziali dell'Ente, con effetto dall'1.11.2007, tenendo conto sia degli effetti a regime dell'avviato processo di revisione e riduzione della struttura organizzativa, sia del



nuovo assetto degli incarichi dirigenziali come sarà definito dalla nuova Amministrazione, e fermo restando quanto previsto al precedente punto B) n° 3.

Nell'ambito di tale operazione si procederà a rivedere il Regolamento per la valutazione della dirigenza, nonché alla riduzione del numero delle fasce retributive, tenendo conto della consistenza delle risorse disponibili.

E) ACCORDO ECONOMICO

Per quanto attiene gli aspetti economici le parti adottano la seguente soluzione, sulla base delle cifre fornite dalla Direzione Generale con la tabella presentata nell'incontro del 21.2.2006 in allegato alla predetta ipotesi di intesa:

a fronte delle cessazioni dal servizio di dirigenti di ruolo con stabile riduzione dei posti incidenti sugli anni 2005 e 2006 il Fondo:

1. si integra con le economie obbligatorie di cui al precedente punto B4);
2. si integra con una cifra corrispondente al 6% ex art. 26 c.5 CCNL;
3. rimane inoltre nel Fondo una cifra pari al 51% della differenza tra la somma delle indennità di posizione delle posizioni dirigenziali, secondo i valori risultanti dalla Delibera di Giunta n. 73/2005, stabilmente soppresse nel triennio 2004/06, e le cifre di cui ai precedenti punti 1) e 2).

Si dà atto che il presente accordo, che riguarda esclusivamente il triennio 2004/6, fa salva l'applicazione del nuovo contratto firmato il 22.02.2006.

La presente intesa verrà applicata dall'Ente, a seconda degli istituti dalla stessa trattati, nei modi e nei termini previsti dal vigente CCNL.

Ancona, 30 maggio 2007


Per la delegazione di parte pubblica:

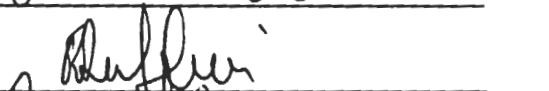
Il Presidente Ramadù Mariani Lorenzo

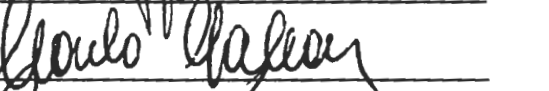
Dott.ssa Ruffini Patrizia

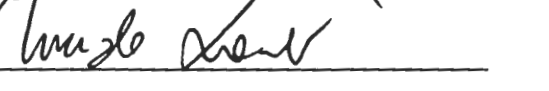
Ing. Galeazzi Carlo

Dott. Lasca Riccardo









Per la delegazione di parte sindacale:

CGIL-FP: Del Pesce Ciro

Tenenti Stefano

CISL- Fps: Donati Leonardo

HONORATI BEATRICE

UIL-Enti Locali: Gazzetti Primo

DIREL-Ancona: Bianchini Anna Maria

Svarca Dante

CGIL-FP: GIOVANNIN ANNA T.

Visto:

Il Sindaco
Sturani Fabio

Fabio Sturani

Visto:

L'Assessore Organizzazione e Personale
Filippini Andrea

Andrea Filippini

